

# NANDA VIGO & SO ON...

SELECTED BY VALERIA NAPOLEONE

OPENING APRIL 4<sup>th</sup> 6PM - 9PM  
APRIL 4<sup>th</sup> - JUNE 7<sup>th</sup> 2025  
VIA G. ROSSINI 3, 20122, MILAN  
+ 39 0236512992

ITA

**Bruna Roccasalva:** Questa mostra presenta diversi momenti della produzione di Nanda Vigo, dagli esordi fino agli esiti più recenti, attraverso una selezione - ristretta ma puntuale - di lavori appartenenti alle varie famiglie di opere che ha realizzato nel corso della sua vita: dai Cronotopi degli anni sessanta, punto di partenza di quella sperimentazione continua che avrebbe contrassegnato tutto il suo percorso artistico, agli specchi degli anni settanta e le Light Tree degli anni ottanta, esempi delle innumerevoli declinazioni che la sua ricerca sulla luce e lo spazio avrebbe assunto nel tempo, fino ad arrivare a un'opera degli anni duemila come *And so on*, che dà il titolo alla mostra e che ci racconta l'eterogeneità di un personaggio capace di coniugare un pensiero razionale e uno esoterico, un approccio rigoroso e razionalista con uno esuberante e quasi barocco. Difficile inquadrare una figura come Nanda Vigo all'interno di una categoria predefinita, perché la sua straordinaria capacità di intrecciare arte, design e architettura incarna un'idea di arte totale, in cui queste discipline dialogano senza gerarchie.

Valeria tu hai avuto la fortuna di conoscere personalmente Nanda e hai il privilegio di vivere a contatto con le sue creazioni nella tua quotidianità. Quali sono secondo te gli aspetti più rivoluzionari e pionieristici del suo approccio all'arte e al design? Chi è per te Nanda Vigo?

**Valeria Napoleone:** Ho avuto la fortuna di conoscere Nanda personalmente, di comprendere la sorgente di un lavoro magico e spirituale, e il privilegio di gioire e beneficiare della sua visione olistica della quotidianità. La poliedricità e sperimentazione della sua pratica, in dialogo con rigore e giocosità rendono il suo lavoro senza tempo, radicale e all'avanguardia tutt'oggi. Fresco e innovativo nella libertà dei materiali e nell'approccio tra funzionalità e pura bellezza. I suoi lavori sono non solo magnetici e seducenti, questo forse il loro aspetto più fantastico; l'intenzione di incantare chi li vive e li osserva è reale e palpabile. Come l'obiettivo di creare ed offrire sensazioni ed immersioni totali. Le opere di Nanda attivano lo spettatore sia con specchi, luci, forme, materiali e riflessi; barocche e minimali, allegre e severe offrono un vero arcobaleno di sensazioni. Vivere con le sue opere eleva la mia quotidianità. È straordinario vedere la funzione arrendersi alla bellezza e all'umorismo di questi oggetti. Il cuore del suo lavoro chiede cos'è arte? E design? E lascia aperto il discorso, senza gerarchie o dettami fissi. I lavori di Nanda sono indagini ed avventure ad esplorare la vita e la spiritualità e rivelano un interesse all'esoterico ed una visione olistica della vita, del design e dell'arte, dove tutto è connesso in relazione all'universale. Una profonda convinzione del potere mistico e spirituale del suo lavoro si rivela in particolare, e dell'arte e del design complessivamente.

# NANDA VIGO & SO ON...

SELECTED BY VALERIA NAPOLEONE

OPENING APRIL 4<sup>th</sup> 6PM - 9PM  
APRIL 4<sup>th</sup> - JUNE 7<sup>th</sup> 2025  
VIA G. ROSSINI 3, 20122, MILAN  
+ 39 0236512992

ENG

**Bruna Roccasalva:** This exhibition explores various fields of Nanda Vigo's production, from her debut up to her most recent works, through a limited yet representative selection of pieces from the various series of works she produced throughout her life: from her Chronotopes in the 1960s – a starting point for the ongoing experimentation that would define her artistic journey – to the mirrors of the 1970s and the Light Tree of the '80s. These offer examples of her countless variations, showing how her research into light and space was to change over time, right up to a 2000s work such as *And so on*, which provides the title for the exhibition that showcases the eclecticism of a woman capable of coupling rational thinking and esotericism, a rigorous and rationalist approach with an exuberant and almost baroque one. It is hard to pigeonhole someone like Nanda Vigo, given her extraordinary talent, intertwining art, design and architecture, which embodies an idea of total art, connecting these various disciplines without any sense of hierarchy.

Valeria, you had the pleasure of knowing Nanda personally, and you have the privilege of living in contact with her creations during your daily life. In your opinion, what were the most revolutionary and pioneering aspects of her approach to art and design? Who is Nanda Vigo to you?

**Valeria Napoleone:** I had the pleasure of knowing Nanda personally and I understood the source of her magic and spiritual work, and I also have the privilege of enjoying and benefitting from her holistic vision in my everyday life. The versatility and experimentation of her work, in dialogue with both rigour and playfulness, make her work a timeless experience, radical and avant-garde even to this day; fresh and innovating thanks to the unfettered use of various materials and in her approach straddling practical usage and pure beauty. Not only are her works magnetic and seductive, perhaps their most fascinating aspects. Their intention to enchant those who inhabit them and observe them is real and palpable. Just as the goal of creating and offering total sensations and immersions. Nanda's works engage with the viewer through mirrors, lights, shapes, materials and shadows. Baroque and minimalistic, joyful and severe, they offer a true rainbow of sensations. Living with such artworks enhances daily life. It is extraordinary to see their functionality surrender to the beauty and humour of such objects. The heart of her work asks: "What is art? What is design?" She leaves the discourse open, shunning all hierarchies and frameworks. Nanda's artworks are explorations and adventures into life and spirituality, and they show an interest in esotericism and a holistic vision of life, design and art, where everything is connected in a universal relationship. Indeed, a deep belief in the power of mysticism and spirituality in her work, and in art and design in general, may be sensed.